



## Comune di Montevarchi

Buongiorno ragazzi,

come sapete oggi si celebra “La Giornata della Memoria”. Quest’ anno non sarà possibile, nel rispetto dei protocolli previsti per evitare assembramenti e contagi da Covid 19, realizzare incontri ed iniziative nelle scuole, ma non possiamo dimenticare, perché la memoria e la conoscenza devono essere alimentate, soprattutto per chi, come voi, non ha vissuto quel periodo così buio.

Lo scrittore Primo Levi, diceva che “*se comprendere è impossibile, conoscere è necessario.*” .... Il **Giorno della Memoria** è una ricorrenza internazionale istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 1° novembre 2005 per commemorare le vittime dell'Olocausto. Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio, perché in quel giorno, nel 1945, le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono al mondo l'orrore del genocidio nazifascista. L'apertura dei cancelli mostrò non solo i testimoni della tragedia, ma anche gli strumenti di tortura utilizzati. L'Italia ha istituito, con la legge 20 luglio 2000 n. 211, la giornata commemorativa lo stesso giorno, ma alcuni anni prima rispetto a quella delle Nazioni Unite. Gli articoli 1 e 2 di questa legge definiscono le finalità e le celebrazioni del Giorno della Memoria:

### **Art. 1**

*1 La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

### **Art. 2**

*1. In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.*

Non possiamo dimenticare, ma serbare la memoria dello sterminio del popolo ebraico, delle leggi razziali contro gli ebrei e di quei cittadini italiani che subirono la deportazione, la prigionia e la morte, avvenimenti storici pianificati con inumana freddezza.

E' necessario imprimere alle giovani generazioni, come voi, il più totale ripudio dell'odio razziale e dell'intolleranza, nel rifiuto delle discriminazioni e della violenza, nella difesa della libertà e del pluralismo, nel rispetto delle differenze, nel contrasto alla cultura dell' indifferenza e del pregiudizio.

Oggi più che mai, dobbiamo far sì che quei sentimenti ci esortino a non voltare mai lo sguardo dall'altra parte, ma a voler conoscere, con consapevolezza e responsabilità condivise, ciò che è stato.

Dobbiamo ascoltarne il monito, farci interpreti, a nostra volta, di un messaggio di pace, poiché si diventa liberi solo nel momento in cui si è testimoni attivi di valori fondamentali come il rispetto e la pace.

Il sindaco  
*Silvia Chiassai Martini*